



Ambiente Ricerca Cultura Arte - Soc. Coop.

Sede legale:

Via XX Settembre 11

25063 – Gardone V.T. (BS)

Tel. 030/8911581

Fax 0305100309

Reg. Soc. 26455

Albo soc. coop A116188

P. IVA: 00622810984

C.F. 01397880178

e.mail: ufficio@cooperativaarca.it

Spett.le
Comunità Montana di Valle
Trompia
Ufficio Cultura
Via Matteotti 327
25063 -Gardone Val Trompia

Gardone V.T., 09.01.2008

Alla cortese attenzione dott.sa Graziella Pedretti,

Oggetto: relazione sintetica consegna progetto Mappatura delle testimonianze e dei beni afferenti l'area dell'etnografia e dell'archeologia industriale presenti sul territorio del Sistema Museale (*)

Il lavoro di mappatura ha prodotto la rilevazione dei fondi o raccolte private presenti sul territorio e l'inventariazione delle collezioni pubbliche esposte nelle principali sedi museali del Sistema di Valle Trompia.

Fondi privati

Nella maggior parte dei casi i **titolari** di fondi privati sono stati incontrati preventivamente con il coordinatore del progetto Iron Route – La via dei Metalli – Dott. Franco Ghigini seguendo la prassi descritta nel documento/indirizzario "IRONreportincontri".

All'illustrazione degli obiettivi del progetto da parte del gruppo di lavoro e alla dichiarazione di disponibilità da parte del titolare ha fatto seguito la rilevazione dei beni documentari/fotografici e materiali. Per i dettagli sulla tipologia delle fonti, le competenze degli operatori e le note operative si veda il documento/indirizzario sopra citato.

In alcuni casi la segnalazione di fondi privati rilevabili è stata avanzata da operatori del Sistema Museale e referenti non direttamente impegnati nel progetto o addirittura da altri titolari di fondi.

(*) Progetto del 24.04.2006

Fondi pubblici

Per le raccolte pubbliche musealizzate e non musealizzate è stato creato un inventario che rappresenta il passo successivo alla semplice rilevazione di un fondo.

Tali inventari sono stati completati coinvolgendo, ove esistenti e per quanto possibile, le relative Associazioni locali.

Nei casi di particolare emergenza sono stati i Comuni stessi a sollecitare un intervento di rilevazione e inventariazione su fondi in loro possesso.

Riepilogo fondi rilevati e inventariati

Come previsto negli “Allegati D” e “E” del progetto di Mappatura del 24.04.2007 si riporta di seguito lo stato dei lavori.

<u>ALLEGATO D - Elenco fondi da rilevare (*)</u>	
Cartiere, Fornaci e Fucine - 14 siti circa (Nave).....	RILEVATO
Fucina <i>Mandora</i> (Gardone V.T.).....	RILEVATO
Fucina <i>Ponte Tegolo</i> (Caino).....	RILEVATO
Miniera <i>Alfredo</i> (Bovegno).....	RILEVATO
Miniera <i>Marzoli</i> (Pezzaze).....	RILEVATO
Miniera <i>Regina Zoie</i> (Pezzaze).....
Miniera <i>S. Aloisio</i> (Collio).....	RILEVATO
Miniera <i>Torgola</i> (Bovegno).....	RILEVATO
Museo <i>Etnografico di Lodrino</i> (Lodrino).....	RILEVATO
Museo <i>Il Forno</i> di Tavernole s/M (Tavernole).....	RILEVATO
Museo <i>Le Miniere</i> di Pezzaze (Pezzaze).....	RILEVATO
Raccolta <i>CAEM</i> (Villa Carcina).....
Raccolta Etnografica <i>La Mitria</i> (Nave).....	RILEVATO
Raccolta Etnografica <i>Torre di Mondaro</i> (Pezzaze).....	RILEVATO
Raccolta <i>Ganzola</i> (Tavernole).....	RILEVATO
Raccolta <i>Istituto Zanardelli</i> (Gardone V.T.).....	RILEVATO
Raccolta <i>Pellegrini</i> (Sarezzo).....	RILEVATO
Museo della Tradizione Armiera (Gardone V.T.).....
Fondi rilevati oltre a quelli specificati in elenco	
Fondo Aldo Zubani (Brescia).....	RILEVATO
Fondo Alessandro Bernardi (Bovegno).....	RILEVATO
Fondo Angelo Taboni (Bovegno).....	RILEVATO
Fondo Attilio Cardia (Gardone V.T.).....	RILEVATO
Fondo Luigi Casagrande (Nave).....	RILEVATO
Fondo Comune di Bovegno (Bovegno).....	RILEVATO
Fondo Comune di Pezzaze (Pezzaze).....	RILEVATO
Fondo Mara Bontacchio (Tavernole s/M).....	RILEVATO
Fondo Piero Cotelli (Gardone V.T.).....	RILEVATO

Totale siti: 27
Rilevati: 24

ALLEGATO E - Elenco fondi da inventariare (*)

Miniera <i>Marzoli</i> (Pezzaze).....	INVENTARIATO
Miniera <i>S. Aloisio</i> (Collio).....	INVENTARIATO
Museo <i>Etnografico</i> di Lodrino (Lodrino).....	INVENTARIATO
Museo <i>Il Forno</i> di Tavernole s/M.....	INVENTARIATO
Museo <i>Le Miniere</i> di Pezzaze (Pezazze).....	INVENTARIATO
Fondi inventariati oltre a quelli specificati in elenco	
Fondo Luigi Casagrande- <i>Centro di documentazione storia Locale di Nave</i> (Nave).....	INVENTARIATO
Totale schede di inventario: 1.055	

(*) Vedi capitolo NOTE E CRITICITA' pag. 18

Organizzazione dei dati

In attesa che la Regione-AESS metta a disposizione il programma informatico adeguato le informazioni e i dati raccolti nel corso della mappatura si presentano organizzati come segue:

ogni cartella di titolare di fondo presenta tre sottocartelle (**Documenti rilevazione, Immagini, Altri documenti**).

La prima contiene un **documento word** con la scheda di rilevazione del fondo compilata o, nel caso si sia proceduto alla creazione dell'inventario del fondo un **documento excel** con le schede degli oggetti inventariati. Le schede utilizzate sono state elaborate in accordo con i vigenti standard inventariali-catalografici e l'approvazione dei referenti regionali e provinciali (dott.sa Agostina Lavagnino, dott.sa Michela Capra).

La seconda contiene le **immagini del fondo** e le **immagini dei sopralluoghi** se sono stati effettuati. Le immagini all'interno della sottocartella Immagini fondo sono state rinominate con il nome del fondo e numerate in ordine crescente. Le immagini all'interno della sottocartella Immagini sopralluogo sono state rinominate seguendo lo stesso criterio delle immagini del fondo e suddivise secondo la data di creazione e, in alcuni casi, secondo il luogo cui si riferiscono.

La terza cartella accoglie tutti i documenti che contengono informazioni specifiche sul fondo in esame e che sono stati utilizzati per compilare la scheda di rilevazione o inventario.

Il corredo **fotografico** delle schede di rilevazione e delle schede inventario segue criteri di leggibilità dei beni. I beni sono perfettamente riconoscibili anche quando si tratta di fotografie d'insieme o nel caso siano fotografati in loco.

Per le schede inventario si prevede che l'immagine sia direttamente collegata alla scheda. Molte immagini, soprattutto create nel corso di sopralluoghi, sono vedute che rendono facilmente identificabili le vie di accesso, gli ambienti, le condizioni generali dei siti di interesse ispezionati e aiutano ad identificare l'orientamento e la posizione dei beni materiali più ingombranti (macchinari e strutture esterne).

Il formato delle immagini è JPEG.

La scheda di Rilevazione

Vedi Allegato A.

La scheda di Inventario

Per raccogliere correttamente i dati e le informazioni la scheda di Inventario utilizzata è stata migliorata rispetto alla scheda riportata in "Allegato C" (vedi progetto di Mappatura del 24.04.2006) aggiungendo 15 campi.

Vedi Allegato B.

Note sulle procedure di segnatura degli oggetti

Ogni oggetto è stato contrassegnato da un codice che corrisponde al "numero di inventario" della scheda che lo identifica.

Gli oggetti di particolare pregio (es. piccoli strumenti scientifici, monete, stemmi, oggetti decorati ecc.) non sono stati marchiati. Il campo "note" riporta il procedimento adottato per questa tipologia di beni.

La marchiatura è un processo reversibile in quanto il codice è stato scritto con una vernice bianca asportabile con diluente nitro comune.

Nel caso di oggetti conservati in luoghi particolarmente umidi (es. gallerie delle miniere) o dalla superficie particolarmente irregolare si è provveduto a fissare mediante un filo resistente all'acqua un cartellino plastificato delle dimensioni di cm 10x5 o 5x2.5 riportante il codice.

Per evitare una errata lettura dei numeri è stata apposta di seguito ai codici, in basso a destra, una tacca di riferimento che indica il modo corretto di lettura.

Ad esempio il numero "0609" potrebbe essere letto come "6090", quindi è stato scritto "0609_".

Note generali

La raccolta dati funzionale alla compilazione delle schede inventario deve avvenire successivamente alla compilazione della scheda di rilevazione di collezione o alla consultazione della schedatura precedente che riguarda la raccolta su cui si sta lavorando. Conoscere la storia della collezione, la tipologia e il numero indicativo degli oggetti può essere determinante per una raccolta dati precisa e più rapida.

Le ricerche di materiale di carattere documentario non devono assumere le caratteristiche di una ricerca storica, l'obiettivo non è la compilazione di schede catalogo.

Riepilogo Prodotti

FONDO	N. SCHEDE SEGNALAZIONE	N. SCHEDE RILEVAZIONE	N. SCHEDE INVENTARIO	N. IMMAGINI SOPRALLUOGO E FONDO	N. OGGETTI
Fondo Aldo Zubani		1		10	11
Fondo Alessandro Bernardi		1		37	1
Fondo Andrea Pellegrini		1		54	242 ca.
Fondo Angelo Taboni		1		169	1.787 ca.
Fondo Attilio Cardia		1		16	36 ca.
Fondo Luigi Casagrande		1	442	506	1.052
Fondo Comune di Bovegno	1			36	0
Fondo Comune di Caino	1			135	412
Fondo Comune di Nave	1			173	0
Fondo Comune di Pezzaze	1			50	0
Fondo Giuseppe Ganzola		1		255	213
Fondo Istituto		1		449	2.000 ca.

IPSIA Zanardelli					
Fondo Mara Bontacchio		1		60	430
FONDO	N. SCHEDE SEGNALAZIONE	N. SCHEDE RILEVAZIONE	N. SCHEDE INVENTARIO	N. IMMAGINI SOPRALLUOGO E FONDO	N. OGGETTI
Fondo Mario Mandora		1		175	79 ca.
Fondo Miniera Alfredo Bovegno				70	0
Fondo Museo Le Miniere di Pezzaze		1	93	106	120 ca.
Fondo Miniera Torgola Bovegno				309	10.000 ca.
Fondo Esposizione permanente Miniera S. Aloisio, Collio		1	87	126	287
Fondo Museo Etnografico Lodrino		1	387	416	500 ca.
Fondo Museo I Magli Sarezzo		1			1.024
Fondo Piero Cotelli		1		192	386 ca.
Fondo Pieve della Mitria		1		198	742 ca.
Fondo Torre di Mondaro		1		108	335 ca.
Fondo Museo Il Forno, Tavernole s/M		1	23	27	30 ca.
TOTALE	5	17	1.032	3.977	19.687 ca.

Note, criticità ed emergenze

Di seguito sono riportati i fondi che presentano delle problematiche o particolarità relative all'accesso, all'autorizzazione alla raccolta dei dati, alle emergenze riscontrate o altro:

- fondo Aldo Zubani: pur essendo situato in un Comune non compreso nel Sistema Museale di Valle Trompia, e quindi non oggetto di questo intervento, è stato comunque inserito dato lo stretto legame che i beni e il titolare del fondo hanno con quest'ultimo;
- fondo Andrea Pellegrini: si auspica che, dopo un intervento di inventariazione, i beni possano essere esposti in modo più appropriato e sicuro. L'attuale sistemazione su scansie aperte non ne garantisce la sicurezza soprattutto per gli oggetti in vetro e di piccole dimensioni;
- fondo Taboni: il conteggio totale dei beni è indicativo. Molti oggetti sono di recente fabbricazione dato che la fucina è ancora attiva. Si consiglia la realizzazione di un'intervista al titolare del fondo;
- fondo Luigi Casagrande: il fondo presenta una varietà tipologica di beni molto ampia e di notevole valore storico-etnografico. Si auspica un'esposizione più appropriata anche attraverso esposizioni tematiche. Il collegamento con altre sedi museali attraverso la formula del prestito potrebbe rappresentare un modo per valorizzare alcuni oggetti della collezione. Alcuni beni necessitano di un immediato intervento di restauro come specificato nella scheda di rilevazione e inventario. La necessità di raccogliere alcune informazioni e dati specifici ha determinato l'adozione di una tipologia di scheda di inventario modificata rispetto alla scheda inventario adottata per gli altri siti inventariati. Per i dettagli sull'intervento si veda il documento "*Relazione intervento di rilevazione Fondo Luigi Casagrande di Nave*";
- fondo Comune di Bovegno: si prevede che i sopralluoghi, compiuti con il Dott. Giampietro Marchesi, saranno ultimati nel mese di agosto e settembre. Per questi siti si ritiene difficilmente probabile il rinvenimento di beni mobili;
- fondo Comune di Caino: il fondo proveniente dalla fucina denominata "Ponte Tegolo" è conservato presso un magazzino comunale in contenitori di cartone e plastica ed è stato rilevato in data 21.04.2005 durante l'intervento del coordinatore del Sistema Museale Dott. Lionello Anelli e degli operatori Renato Ferrari e Chiara Moroni. Negli ambienti sono stati stipati materiali di vario genere che non permettono l'accesso alla collezione e di conseguenza non è stato possibile rilevarla. Per i dettagli sull'intervento e per l'elenco di consistenza relativo si veda il documento "*Elenco di consistenza collezione fucina Ponte Tegolo di Caino*". In accordo con l'Assessore del Comune Simona Bertacchini si auspica un immediato intervento di messa in sicurezza dei beni rinvenuti durante i lavori di ristrutturazione del tetto della fucina;
- fondo Comune di Nave: il territorio presenta testimonianze, in prevalenza architettoniche, di notevole interesse per l'etnografia e l'archeologia industriale. Come riportato nella scheda di segnalazione e nel documento "Report Incontri Iron" sono in atto alcuni interventi di recupero cui potrebbe seguire l'acquisizione, da parte dell'Amministrazione comunale, delle collezioni private di valore rilevate nel corso della presente mappatura. Non è stato possibile accedere ai cantieri di lavoro dei siti in questione, ma dalle informazioni in nostro possesso si esclude la presenza di beni mobili;

- fondo Comune di Pezzaze: l'accesso ai siti segnalati, esclusi gli edifici, è libero. Il comune e gli operatori che hanno effettuato i sopralluoghi non si assumono nessuna responsabilità sull'accessibilità e la sicurezza;
- fondo miniera Torgola di Bovegno: gli impianti produttivi sono stati sottoposti a temporaneo sequestro ora cessato. Per maggiori dettagli si veda il documento *Iron Report Incontri*;
- fondo Costanzo Caem di Villa Carcina: il fondo è oggetto di studi da parte della Dott.ssa Michela Capra. Si attende pertanto l'esito del lavoro per un'eventuale acquisizione dei dati. Da segnalare che gli oggetti che costituiscono il fondo sono conservati in ottime condizioni dallo stesso titolare e che non sussistono particolari minacce all'integrità dei beni;
- fondo Istituto I.P.S.I.A. Zanardelli di Gardone V.T.: la collezione presenta un notevole valore storico-scientifico. Alcuni beni necessitano di restauro e di una collocazione più appropriata. È necessario un livello di ricerca più approfondito come un intervento di inventariazione o di catalogazione ad esempio applicando le schede SIRBeC PST – patrimonio scientifico-tecnico;
- fondo Mario Mandora: il titolare del fondo, deceduto nel luglio 2007, era il responsabile del buon funzionamento dei macchinari e della manutenzione degli attrezzi. Si auspica un rapido intervento per acquisire i macchinari e le attrezzature che, essendo ora in disuso, potrebbero peggiorare rapidamente il loro stato di conservazione;
- fondo miniera Alfredo di Bovegno: l'accesso al sito è a discrezione del proprietario;
- fondo Museo della Tradizione Armiera di Gardone V.T.: dato che il museo non è ancora stato istituito non è stato possibile rilevarlo;
- fondo Giuseppe Ganzola: è in atto un'inventariazione della collezione su incarico del Comune di Tavernole s/M da parte di Chiara Pelizzari, animatrice dell'Associazione Amici del Forno. Le schede adottate e i parametri per le riprese fotografiche saranno, per quanto possibile, conformi a quelli adottati dal presente progetto di mappatura. Il fondo è stato comunque rilevato;
- fondo Museo Etnografico di Lodrino: i lavori di ampliamento della sede museale hanno impedito una inventariazione globale della raccolta. L'inventariazione ha riguardato, per il momento, gli oggetti esposti nelle sale del museo e non quelli custoditi in deposito per il quali è in corso un'opera di cernita, pulizia e identificazione da parte degli animatori del Museo;
- resti miniere Comuni di Collio, Bovegno: per queste realtà si esclude la presenza di beni materiali. Nei prossimi mesi estivi saranno comunque effettuati dei sopralluoghi per fotografare la situazione grazie alla disponibilità e competenza del Dott. Giampietro Marchesi;
- fondo Miniera S. Aloisio Collio: gli oggetti collocati nelle gallerie sono particolarmente soggetti ad ossidazione e deterioramento data l'alta percentuale di umidità. Si consiglia il trattamento degli stessi con soluzioni che rallentino tali processi.

La mappatura ha rivelato la presenza di numerosi esemplari di oggetti appartenenti alla stessa categoria (es. perforatrici, vagonetti, ecc.) suggerendo la possibilità di utilizzarne alcuni a scopo espositivo in ambienti umidi che ne possono, a lungo termine, danneggiarne l'aspetto; si auspica che la scelta degli stessi venga effettuata in collaborazione con gli operatori che hanno curato l'inventariazione.

Lo stato di conservazione dei beni rilevati e inventariati è da considerarsi nel complesso discreto, anche se si evidenziano alcune emergenze per quei fondi che giacciono in stato

di abbandono e degrado e per i quali sarebbe necessaria un'azione di conservazione programmata.

Nella quasi totalità dei casi i beni rilevati o inventariati appartengono all'area dell'etnografia, della cultura materiale e del lavoro.

Per i beni materiali afferenti ad altre aree si è proceduto, previa autorizzazione dei titolari, alla redazione di un semplice elenco di consistenza e alla documentazione fotografica degli stessi.

Tabella delle priorità di intervento

FONDO	TIPO INTERVENTO	N. OGGETTI
Fondo Andrea Pellegrini	<ul style="list-style-type: none"> • Messa in sicurezza • Inventariazione fondo • Catalogazione fondo 	242 ca.
Fondo Angelo Taboni	<ul style="list-style-type: none"> • Intervista al titolare del fondo • Inventariazione fondo 	1.787 ca.
Fondo Attilio Cardia	<ul style="list-style-type: none"> • Intervista al titolare del fondo 	36 ca.
Fondo Luigi Casagrande	<ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione del fondo • Valorizzazione del fondo 	1.052
Fondo Comune di Caino	<ul style="list-style-type: none"> • Messa in sicurezza beni presenti nella fucina • Inventariazione fondo fucina "Ponte Tegolo" presenti in deposito • Catalogazione fondo fucina "Ponte Tegolo" 	412
Fondo Miniera Torgola	<ul style="list-style-type: none"> • Messa in sicurezza • Valorizzazione fondo 	
Fondo Comune di Nave	<ul style="list-style-type: none"> • Intervista titolare fondo cartiera Pernis, catalogazione macchinari • Intervista titolare fondo ex cartiera Pedrotti • Intervista proprietari Mulino Fenotti • Intervista ex lavorante calchera 	0
Fondo Giuseppe Ganzola	<ul style="list-style-type: none"> • Intervista titolare fondo • Inventariazione fondo • Catalogazione fondo 	213
Fondo Istituto IPSIA Zanardelli	<ul style="list-style-type: none"> • Inventariazione fondo • Catalogazione fondo 	2.000 ca.

Fondo Mara Bontacchio	<ul style="list-style-type: none"> • Inventariazione fondo 	430
Fondo Mario Mandora	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione fondo • Inventariazione fondo • Catalogazione fondo 	79 ca.
Fondo Museo Etnografico Lodrino	<ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione fondo 	500 ca.
Fondo Piero Cotelli	<ul style="list-style-type: none"> • Intervista eredi titolare fondo • Inventariazione fondo 	386 ca.
Fondo Pieve della Mitria	<ul style="list-style-type: none"> • Messa in sicurezza fondo • Inventariazione fondo • Catalogazione fondo 	742 ca.
Fondo Torre di Mondaro	<ul style="list-style-type: none"> • Inventariazione fondo • Catalogazione fondo 	335 ca.
Fondo Museo Il Forno, Tavernole s/M	<ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione fondo 	30 ca.

*Cooperativa A.R.C.A.
Settore Catalogazione
Ferrari Renato
Moroni Chiara*